

NON VOGLIAMO FARE TUTTO, MA QUELLO CHE FACCIAMO LO FACCIAMO BENE!

Ho deciso di incontrare il Signor Daniel Uhlmann, Direttore della Azuréa Technologies per parlargli delle sinergie possibili tra Tornos e Almac, affinché ci esponga il suo punto di vista in qualità di cliente. Preso appuntamento per l'inizio di luglio mi reco presso la Azuréa Technologies di Moutier. L'edificio, che data del 1917, è stato mirabilmente integrato in un design moderno e sobrio. Piccole vetrine testimoniano le competenze dell'azienda: la visita si preannuncia avvincente.

Il colloquio è cordiale ed interessante, il metodo di strategia globale che questo fabbricante applica e sviluppa da diversi anni merita tutta la nostra attenzione.



Un po' di storia

Fondata nel 1914 l'azienda Azuréa opera principalmente nel settore dell'orologeria. Nel corso degli anni si è diversificata a livelli diversi, raggiungendo nel 1995 il 50% dell'orologeria. Oggi Azuréa opera in questo settore all'80%. Storicamente grande specialista nella realizzazione di particolari per i movimenti degli orologi, l'azienda ha sviluppato svariate competenze per garantirsi la realizzazione al proprio interno. Da questa verticalizzazione che comprende la lavorazione, ad esempio i trattamenti termici, la galvanoplastica, la lucidatura e l'assemblaggio, Azuréa acquista una grande flessibilità nella padronanza totale della qualità e dei termini di consegna. Al giorno d'oggi in cui il Swiss-made si è rinforzato e in cui le regole di attribuzione ne consolidano il valore, è molto importante che tutti i protagonisti del mondo orologiero ne siano consci e che

garantiscano l'elevato livello qualitativo che lo riguarda.

Mercati in costante evoluzione

Azuréa ha visto emergere numerosi mercati per poi vederli successivamente sparire, ad esempio l'azienda ha vissuto l'esordio della fibra ottica, poi il declino della tornitura in questo settore sostituito dalla ceramica. Per far fronte a queste sollecitazioni, la società ha potuto far affidamento sulle proprie competenze ed equipaggiamento, ma più ancora sul proprio engineering. I tecnici della Azuréa sono perennemente alla ricerca di soluzioni innovative per i clienti e non è raro che gli uffici di Ricerca & Sviluppo dei committenti lavorino fianco a fianco con i loro subappaltatori.

La domanda per dei particolari di gamma alta desti-

nati all'orologeria è oggi molto rilevante e, stando a certi studi, dovrebbe continuare così ancora per i prossimi anni. Anche se l'orologeria di gamma alta aumenta la sua produzione del 10%, la taglia del mercato è tale che non ricopre che una parte minima. Se l'industria orologiera svizzera produce 3 milioni di pezzi di gamma alta e che lo 0,3% della popolazione cinese vuole, ad esempio, acquisirne una parte la produzione sarebbe insufficiente¹!

Una diversificazione strategica

Ciò premesso, per quale motivo Azurèa si sta occupando della sua certificazione ISO 13485 riferita al settore medicale? Ecco in cosa consiste il segreto di questo fabbricante che malgrado una «semicertezza» di un mercato ricettivo negli anni a venire, non vuole esservi «imprigionato». «Io credo agli approvvigionamenti "multi-fonti" e in quest'ottica, ritengo che la diversificazione sia importante», dichiara il Signor Uhlmann. Da molto tempo ormai applichiamo i metodi propri al settore medicale, ad esempio la garanzia della tracciabilità. Un'azienda deve ininterrottamente innovare apportando benefici alla sua clientela, una tale prestazione rientra ovviamente in quel "quid in più" da offrire ai clienti.

Sono gli uomini a fare la differenza

Oggi «chiunque» può acquistare un tornio automatico DECO ed effettuare del taglio, senza ripresa con un tasso di riuscita straordinaria. È possibile acquistare dei torni a camme e delle macchine di ripresa Almac e lanciarsi nella produzione orologiera... ma non è sufficiente! Così come agiscono le manifatture orologiere che capitalizzano sulla loro storia ed il loro savoir-faire, anche Azurèa si giova del suo proprio savoir-faire ormai prossimamente centenario. Anche se oggi alcuni particolari non vengono più realizzati su macchine a camme, bensì su dei CN, il savoir-faire della «scuola dei 360°» è molto importante. Un operatore che ha imparato a realizzare un particolare avendo in mente l'albero a camme e i suoi 360° può facilmente passare su un CN e trarne tutti i vantaggi. La sua formazione in qualità di tornitore rappresenta una base solida... a tal punto che l'azienda continua a formare gli operatori sulle macchine a camme.

La padronanza dei processi

Per garantire una consegna di qualità nei termini pattuiti, tutta la catena degli operatori e dei processi

deve essere dominata. A cosa serve la produzione di particolari realizzati con qualche decimo di secondo in meno se poi gli stessi devono aspettare una settimana per la galvanoplastica? La risposta può essere una sola...a niente! Quindi, un'azienda che si verticalizza nelle sue funzioni deve imparare a gestire numerosi compiti e stare attenta a non sviarsi. «Non vogliamo far tutto, ma quel che facciamo lo facciamo bene» precisa il Signor Daniel Uhlmann.

In effetti, solo una perfetta integrazione può consentire all'azienda di fornire la qualità pretesa. Anche se la produzione è industriale, i particolari prodotti verranno utilizzati da manifatture che li tratteranno come componenti di oreficeria, ogni pezzo viene amorevolmente manipolato da orologiai con gesti centenari.

Ma ancora una volta, nessuna sosta... se i gesti sono tradizionali, i particolari non lo sono affatto: sempre più complessi, con un numero sempre maggiore di funzionalità e di prestazioni², ne consegue che un fornitore di componenti ha il dovere di rimanere costantemente all'erta.



Valori condivisi

«L'orologeria svizzera ha un'immagine di qualità, di precisione, di amore per il mestiere... e deve proseguire nella capitalizzazione di queste indispensabili qualità. Non è certo per il fatto che la domanda è cospicua che i fabbricanti devono piegarsi alla faciloneria» ci dice il Signor Daniel Uhlmann. Ed è proprio quanto avviene in Azurèa dove l'impegno per la performance, la qualità o anche la precisione deve esistere in ogni istante. Essere coerenti è importante, questa immagine e questa notorietà meritano che si faccia il massimo per garantire la qualità.

¹ A prima vista la clientela a forte potere d'acquisto sembra limitata in Cina poiché la stessa non rappresenta neanche 1% della popolazione. Pur tuttavia ciò costituisce una moltitudine di oltre 10 milioni di persone che possiede il 40% delle ricchezze della nazione. Secondo il ricercatore Ruppert Hoogewerf, la Cina conta oltre 150'000 «super-ricchi» la cui fortuna personale è stimata in oltre 5 milioni di dollari.

² Ad esempio una maggior durata della carica per diverse settimane contro quella di 2-3 giorni di qualche anno fa.

AZURÉA TECHNOLOGIES

Data di fondazione	1914
Numero dei collaboratori	125
Certificazioni	ISO 9001, ISO 13485, ISO 14001
In corso	ISO 13485 medicale
Specializzazioni	Tornitura, engineering, taglio, rotazione, assemblaggio, trattamento termico, trattamento di superficie, decorazione orologiera, controllo qualità.



Contatto:

Azuréa Technologies SA
Rue du Moulin 30
CH-2740 Moutier
Tel.: +41 32 494 64 64
Fax: +41 32 493 59 86
E-Mail: info@azurea.ch

TORNOS-ALMAC: UN GRAN POTENZIALE

Intervista al Signor Daniel Uhlmann

Signor Uhlmann, quali sono le sinergie che ritiene individuare tra Tornos e Almac?

Daniel Uhlmann: Prima di tutto, penso che questa operazione sia eccellente per Almac che può beneficiare dell'accesso ad un mercato molto più vasto. In secondo luogo ritengo che la globalità della gamma offra a Tornos un'estensione delle sue possibilità.

dm: E per Azuréa?

D.U: Oggi utilizziamo le macchine di questi due fabbricanti in settori diversi, ultimiamo particolari semplici su Almac e lavoriamo completamente dei particolari complessi sulle macchine DECO. Con queste macchine operiamo quindi in due tipi di attività molto diverse: per quanto ci riguarda e quale fabbricante svizzero che da diversi anni conosce le soluzioni Almac, oggi non ci sono vere sinergie...

dm: Oggi? Ritiene che possano essercene in futuro?

D.U: Sì certamente, penso che in termini di sviluppo ci sia ancora del potenziale e che esperienze complementari... andranno collegate.

dm: Almac propone, ad esempio, soluzioni complete per la lavorazione di casse da orologio, ciò può interessarla?

D.U: Come esposto durante la nostra conversazione, noi siamo diversificati in varie specializzazioni ma per quanto riguarda l'orologio siamo chiaramente operativi nel movimento e non nel rivestimento... Le casse si collocano pertanto al di fuori della nostra visione strategica.